**Lo sport tra lealtà e competizione**

Le origini dello sport possono essere attribuite ai greci, che nel 776 a.C. istituirono le prime Olimpiadi. Questa manifestazione sportiva, dalla nascita legata alla religione, in seguito si è affermata come una manifestazione nella quale vengono affermati i valori morali della lealtà e della fratellanza sportiva. In primo luogo, lo sport viene praticato per migliorare la forma fisica, ma l’esercizio di un’attività sportiva aiuta anche in campo psicologico. In questo senso, infatti, lo sport può servire per scaricare le tensioni che si accumulano durante la giornata rendendo così chi lo pratica più sereno. Inoltre, l’esercizio di un’attività fisica è utile anche per controllare le emozioni, come ad esempio la rabbia. Una classificazione in campo sportivo è quella fra sport individuali e sport di squadra. In uno sport individuale un atleta gareggia da solo. All’interno di questo tipo di sport è più difficile fare conoscenze, instaurare nuove amicizie e l’elemento fondamentale che caratterizza lo sport individuale è la competizione. L’atleta si trova a gareggiare da solo contro un altro atleta. Uno sport di squadra invece è caratterizzato da una sorta di legame che unisce tutti i soggetti che appartengono ad una stessa squadra e che insieme gareggiano contro un altro complesso di atleti. In questo caso diventa più facile fare conoscenza con i membri del gruppo di cui ci si trova a far parte e oltre a questo, sebbene anche qui permane lo spirito di competizione, viene sviluppato nell‘individuo il senso di appartenenza ad un gruppo, nasce una collaborazione fra i vari membri che imparano a contare sugli altri oltre che su loro stessi. In entrambi i casi, la competitività non deve mettere da parte la lealtà perché anche essa è una parte importante dello sport. La lealtà è rispettarsi tra compagni di squadra ma soprattutto con gli avversari. La lite tra compagni di squadra del Psg Neymar e Cavani, i quali volevano avere il posto da primo rigorista nella squadra, e l'altra lite avvenuta pochi giorni fa tra compagni di squadra ma rivali in nazionale Dzeko e Manolas, ci portano a pensare che nello sport, soprattutto nel calcio, c’è ancora molto da fare affinché non ci siano più queste liti, ci sia più rispetto e si raggiunga finalmente una sana competizione.

**Christian Sorce 3 A**

**plesso di Acquaviva Platani – Istituto Comprensivo Statale “Paolo Emiliani Giudici”**